

INCONTRO IERI POMERIGGIO

Faccia a faccia con il Cep

Burlando: «Collaborazione con gli abitanti per rendere più vivibile l'area»

«**S**i sta combattendo una battaglia importante per rendere più vivibile questa area, grazie alla collaborazione tra abitanti e istituzioni»: così il presidente Burlando sintetizza il significato del lungo incontro di ieri pomeriggio al Cep, presso il Consorzio Pianacci, con il presidente Carlo Besana e gli esponenti dei comitati di quartiere.

Insieme al Presidente della Regione, l'assessore regionale alle politiche abitative e edilizia Bianca Maria Berruti, l'amministratore unico di Arte (agenzia regionale territoriale per l'edilizia) Vladimiro Augusti e l'assessore comunale alla Casa Bruno Pastorino hanno fatto il punto della situazione, ricordando quanto è stato fatto e soprattutto dis-

cutendo su quel che si deve ancora fare per la zona.

Tema centrale, gli alloggi: nella prima parte dell'incontro si è discusso dei quattro interventi che riguardano direttamente l'area. Il primo, già concluso dalla Regione, ha reso disponibili una trentina di alloggi, mentre complessivamente altri 80 dovrebbero arrivare con due interventi, uno ad opera di Regione e Comune, in fase di gara, l'altro, che vede fondi del Governo, con gara che partirà entro la fine del mese. Al momento invece sembra sfumata la possibilità di utilizzare i fondi concessi dalla legge finanziaria del 2008, cancellati dalla manovra di luglio.

Altro tema affrontato, il problema delle assegnazioni

delle case popolari: chi raggiunge posizioni di reddito superiori a quelle previste per l'accesso, infatti, rischia di dover abbandonare la casa assegnata. «Non è semplice per chi supera la soglia andare improvvisamente sul mercato - ha detto Burlando - Pensiamo di risolvere introducendo una quota di affitto leggermente superiore, evitando il trauma dello sradicamento». La proposta del Presidente è stata discussa nel dettaglio nel corso dell'incontro: le modifiche proposte per la legge 10 sono state integrate da osservazioni e valutazioni dei cittadini, giungendo ad una serie di punti fermi che hanno cancellato molte preoccupazioni. In particolare, è stato stabilito che non ci saranno sfratti esecutivi, e so-

no state individuate tutte le fasce per accesso, mantenimento e decadenza. Besana ha evidenziato l'importanza

del meccanismo stabilito per la situazione in cui un figlio, trovando lavoro, fa sfiorare il reddito della famiglia. «In quel caso - ha spiegato - la famiglia non verrà allontanata dall'alloggio, ma il canone verrà adeguato al nuovo reddito. Poi, se il figlio deciderà di andare via, i genitori potranno rimanere tornando al canone agevolato».

Tra gli interventi previsti e le novità in arrivo per il Cep, la realizzazione di una pista da pattinaggio coperta, la costruzione di un supermercato ad opera del gruppo Lidl, vincitore della gara, e la realizzazione di parcheggi coperti.

ALESSANDRO DI TIZIO

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO SPORTIVO PIANACCI

Besana: «Un meccanismo stupendo di partecipazione»

Al termine del lungo incontro sui problemi del Cep, Carlo Besana è soddisfatto e quasi incredulo per il «meccanismo partecipato stupendo» messo in moto ieri pomeriggio presso il Consorzio Pianacci: «I punti più importanti della modifica

della legge 10 sull'assegnazione degli alloggi popolari sono stati discussi e messi a punto insieme ai cittadini. - ha spiegato - E' una nuova modalità di scrittura delle leggi!».

Per l'ex farmacista «la parziale modifica di leggi che viene fatta insieme ai

cittadini rappresenta un passaggio epocale», che deve essere ragione di orgoglio «per i cittadini del Cep e per gli amministratori».

Una formula efficace e da ripetere, molto apprezzata da tutti i presenti: «in particolare - ha concluso Be-

sana - oltre alla disponibilità a discutere a lungo con noi, quel che ci ha colpiti è stata la disponibilità del presidente e degli assessori regionali e comunali a mettersi in gioco. E' stata davvero una bella cosa».

[a.d.t.]

Tra i problemi affrontati, i criteri di assegnazione delle case popolari: chi aumenta il reddito non verrà sfrattato, ma pagherà un canone proporzionato alla nuova situazione



Bianca Maria Berruti e Bruno Pastorino al Consorzio Pianacci



Claudio Burlando

